ISSN 2499-0795

le pagine di

RISPOSTE TURISMO

CONSULTING

TRAINING

MANAGEMENT

Il Circuito dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio della Regione Emilia-Romagna. Un progetto di turismo lento e sostenibile

di Monica Valeri e Gianluca Bagnara,
APT Servizi srl

cinque
2022

Il Circuito dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio della Regione Emilia-Romagna. Un progetto di turismo lento e sostenibile.

di Monica Valeri[1] e Gianluca Bagnara[2]

Il presente articolo illustra sinteticamente il progetto regionale dedicato alla promozione e comunicazione del turismo lento ed esperienziale dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio dell'Emilia-Romagna.
Il progetto trasversale, avviato dall'Azienda di Promozione Turistica (APT Servizi srl) seguendo gli indirizzi dell'Assessorato al Turismo della Regione Emilia-Romagna, si pone l'obiettivo di valorizzare l'intera regione come una terra ricca di testimonianze di fede e di passaggio strategico di antiche vie di pellegrinaggio e di commercio, rispondendo alle specifiche esigenze di sviluppo del territorio, dei suoi operatori e dei suoi stakeholder e sviluppato nel quadro della normativa turistica regionale della Legge 4/2016.
L'Emilia-Romagna collocandosi naturalmente, per la sua posizione di cerniera tra il nord ed il centro Italia, come terra di passaggio propone oggi una rete di 20 Cammini e di Vie di Pellegrinaggio che insistono nel suo territorio, da est ad ovest, dal fiume Po ai valici appenninici con una ricchissima diversità di territori, ambienti e comunità, collegando antichi borghi, città d'arte, luoghi di fede, parchi regionali e nazionali: Via degli Abati, Via Francigena, Via di Linari, Via Matildica del Volto Santo, Sentiero dei Ducati, Via Romea Germanica Imperiale, Via Romea Strata, Via Romea Nonantolana, Piccola Cassia, Via della Lana e della Seta, Via Mater Dei, Via degli Dei, Cammino di Sant'Antonio, Via Romea Germanica, Cammino di San Vicinio, Viae Misericordiae, Cammino di Dante, Cammino di San Francesco da Rimini a La Verna, Cammino di Assisi, Alta Via dei Parchi.
Il progetto si struttura con azioni di comunicazione e promozione integrata con strumenti classici e digitali e con campagne promozionali specifiche e si avvale dello strumento di un tavolo tecnico di lavoro per la governance della rete territoriale e per il coordinamento delle attività.
L'articolo ripercorre le fasi salienti del lavoro di progettazione, governance, comunicazione e promozione di un progetto sperimentale volto a favorire la valorizzazione dei territori, lo sviluppo di prodotti turistici e di economie locali valorizzando l'Emilia-Romagna in un'ottica di turismo lento e sostenibile.

---

[1] Responsabile Progetto Turismo Esperienziale "*Cammini e Vie di Pellegrinaggio*", *APT Servizi srl*
[2] Collaboratore *APT Servizi srl*

The Circuit of the Ways and Pilgrimage Routes of the Emilia-Romagna Region. A slow and sustainable tourism project.

by Monica Valeri[3] and Gianluca Bagnara[4]

This article briefly illustrates the regional project dedicated to the promotion and communication of slow and experiential tourism of the Pilgrim's Ways and Paths of Emilia-Romagna.

The transversal project, launched by the tourism promotion company (APT Service srl) following the guidelines of the Emilia-Romagna Region's Tourism Department, aims at enhancing the entire region as a land rich in testimonies of faith and strategic passage of ancient pilgrimage and trade routes, responding to the specific development needs of the territory, to its operators and stakeholders with reference to the framework of the regional tourism regulations of Law 4/2016.

Thanks to its natural position as a hinge between northern and central Italy, Emilia-Romagna is naturally a land of passage and today offers a network of 20 Pilgrimage Routes and Pilgrimage Ways that run through its territory, from east to west, from the river Po to the Apennine passes, with a rich diversity of territories, environments and communities, connecting ancient villages, cities of art, places of faith, regional and national parks: Via degli Abati, Via Francigena, Via di Linari, Via Matildica del Volto Santo, Ducati Trails, Via Romea Germanica Imperiale, Via Romea Strata, Via Romea Nonantolana, Piccola Cassia, Wool and Silk Road, Via Mater Dei, Via degli Dei, Cammino di Sant'Antonio, Via Romea Germanica, Way of St. Vicinio, Viae Misericordiae, Dante's walk, St. Francis Way from Rimini to La Verna, Pilgrimage to Assisi, Alta Via dei Parchi.

The project is structured in integrated communication and promotion actions with classical and digital tools and with specific promotional campaigns. It also makes use of the tool of a technical working table for the governance of the territorial network and the coordination activities.

The article retraces the salient phases of the design, governance, communication, and promotion work of an experimental project aimed to promote the valorization of territories, the development of tourist products and local economies by enhancing Emilia-Romagna with a view to slow and sustainable tourism.

---

[3] Responsible for the "*Cammini e Vie di Pellegrinaggio*" experiential tourism project, *APT Servizi srl*

[4] *APT Servizi srl* collaborator

Il Circuito dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio della Regione Emilia-Romagna. Un progetto di turismo lento e sostenibile.

di Monica Valeri e Gianluca Bagnara

1. Inquadramento generale

Il Progetto dedicato alla promozione e comunicazione del turismo lento ed esperienziale dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio della Regione Emilia-Romagna, si inserisce all'interno dell'impianto turistico regionale che si basa sulla Legge Regionale 4/2016[5] che ha introdotto una serie di novità che hanno modificato la disciplina dell'organizzazione turistica dell'Emilia-Romagna prevista dalla Legge Regionale precedente, la n°7 del 1998.

L'istituzione delle Destinazioni turistiche[6], l'attivazione della cabina di regia regionale a cui è affidata la concertazione delle linee strategiche per lo sviluppo delle attività di promo-commercializzazione turistica delineate dalla Giunta Regionale e la valorizzazione del territorio in chiave turistica che si realizza attraverso una sinergia fra destinazioni turistiche e prodotti di eccellenza, con i Comuni e le Unioni dei Comuni competenti per la valorizzazione dell'economia turistica del proprio territorio, sono gli elementi principali di novità.

La Legge individua l'Azienda di Promozione Turistica regionale[7] come soggetto operativo per la promozione e commercializzazione del sistema turistico regionale sui mercati nazionali ed esteri con un ruolo di coordinamento dei prodotti tematici trasversali che riguardano anche le Destinazioni Turistiche. Questo al fine di definire strategie e attuare politiche di marketing unitarie, nonché per implementare azioni coordinate e sinergiche finalizzate a migliorare i risultati favorendo la costituzione bottom up di reti integrate di imprese e/o di aggregazioni a prodotto tematico che operano, ognuno nel proprio territorio, in maniera coordinata e sinergica ed hanno capacità di commercializzare un'offerta tematica integrata, in un rapporto pubblico/privato pilastro dell'impianto del sistema turistico regionale.

In questo contesto l'Azienda di Promozione Turistica dell'Emilia-Romagna[8] su input ed in accordo con l'Assessorato regionale al Turismo, ha avviato il Progetto trasversale dedicato al Circuito dei Cammini dell'Emilia-Romagna, recependo la Direttiva[9] del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo che individuava, nel 2016, l'anno dei "Cammini d'Italia"[10], ponendo l'attenzione sulla

---

[5] Legge Regionale 25 marzo 2016, n. 4. Ordinamento turistico regionale - sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 (organizzazione turistica regionale - interventi per la promozione e la commercializzazione turistica).

[6] La Legge Regionale 4/2016 all'articolo 3 individua "Funzioni delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena".

[7] APT SERVIZI SRL è stata istituita con Legge Regionale dell'Emilia-Romagna N. 7 del 4 Marzo 1998 e successive modifiche, quale strumento di attuazione della programmazione e progettazione in ambito turistico della Regione Emilia-Romagna e del sistema regionale delle Camere di commercio, in house providing. In particolare, attua la gestione e l'attuazione dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale e, in particolare, la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali. Informazioni su www.aptservizi.com

8 In linea anche con la Legge Regionale n°14 del 2013 "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche".

9 Direttiva 567 del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo "2016- Anno dei Cammini d'Italia" del 16 dicembre 2015.

[10] La Direttiva ministeriale del MiBaCT 567 del 16 dicembre 2015 definisce "Cammini": "itinerari culturali di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce

promozione di iniziative per lo sviluppo del settore, la creazione e la fruizione dei percorsi, con l'individuazione di criteri specifici utili alla loro candidatura, e la realizzazione dell'Atlante digitale dei Cammini d'Italia quale unico strumento di promozione nazionale. L'Emilia-Romagna ha presentato la candidatura dei suoi percorsi per un loro inserimento nell'Atlante digitale Nazionale che dal 2017 ne ha riconosciuti 12: la Via degli Abati, la Via Francigena, la Via degli Dei, la Via Romea Strata tratto longobardo nonantolano, la Via Romea Nonantolana, il Cammino di Sant'Antonio, la Via Romea Germanica, il Cammino di Assisi, il Cammino di San Vicinio, il Cammino di Dante, il Cammino di San Francesco da Rimini a La Verna, la Via Matildica del Volto Santo. Nel 2022, nell'ambito del progetto "Viaggio Italiano" per la valorizzazione di una offerta integrata di turismo lento, borghi e Cammini con il coinvolgimento delle regioni[11] i venti Cammini del Circuito regionale sono stati inseriti nel portale istituzionale nazionale *viaggio.italia.it*

La Convenzione tra la Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna[12], Ufficio Pastorale del Turismo, dello Sport e del Tempo libero, e l'Assessorato regionale al Turismo, siglata nel 2016 e rinnovata nel 2019[13], ha avviato il tavolo tecnico regionale permanente dedicato al Turismo religioso riunito periodicamente attraverso il coordinamento di APT servizi s.r.l. Il Protocollo ha favorito un maggior impulso alle attività di progetto, rafforzando la sinergia avviata sul tema del turismo religioso e conviviale e dei Cammini con l'Ufficio Nazionale della Pastorale del Turismo, Sport e Tempo libero della Conferenza Episcopale Italiana che ha riconosciuto il suo patrocinio alla iniziativa "Monasteri Aperti Emilia-Romagna" nata in seno al progetto Cammini e vie di Pellegrinaggio dell'Emilia-Romagna con un focus specifico per la valorizzazione dei luoghi di fede lungo i Cammini.

2. Obiettivi del progetto

Il Progetto trasversale si pone l'obiettivo di valorizzare la regione come una terra ricca di testimonianze di fede e di passaggio strategico di antiche vie di pellegrinaggio e di commercio, rispondendo alle specifiche esigenze di sviluppo del territorio, dei suoi operatori e dei suoi stakeholder in un'ottica di turismo lento e sostenibile. Valorizzare le valenze culturali e turistiche del territorio regionale, innescare nuove economie locali, coinvolgere gli

sostenibile, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché una occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati in coerenza con la visione del Consiglio d'Europa, i cammini attraversano una o più regioni, possono far parte di tracciati europei, si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso sociale".

[11] Per ulteriori informazioni relativamente al Progetto Viaggio italiano vedi https://viaggio.italia.it/it/progetto-viaggio-italiano.

[12] La regione ecclesiastica Emilia-Romagna è una delle sedici regioni ecclesiastiche in cui è suddiviso il territorio della Chiesa cattolica in Italia. Il suo territorio corrisponde all'incirca al territorio della regione amministrativa Emilia-Romagna dello Stato italiano e al territorio della Repubblica di San Marino.

[13] Il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Conferenza Episcopale regionale (CEER) ha la finalità di istituire un Tavolo di lavoro permanente dedicato alla valorizzazione dei Beni Culturali Ecclesiastici a fini turistici con il coinvolgimento dell'Assessorato regionale al Turismo e alla Cultura. Il Protocollo, che segue la prima Convenzione sul turismo religioso siglata nel 2016, ha l'obiettivo di valorizzare e far conoscere ad un pubblico più ampio i beni ecclesiastici, nel pieno rispetto della tutela e delle esigenze proprie dei luoghi di culto, dell'attività pastorale, delle feste e delle tradizioni religiose. A firmare l'intesa sono stati il Presidente della Regione, Stefano Bonaccini e il Cardinale Matteo Maria Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Emilia-Romagna, alla presenza del Vescovo emerito di Fidenza, Monsignor Carlo Mazza, e degli Assessori Regionali al Turismo ed alla Cultura.

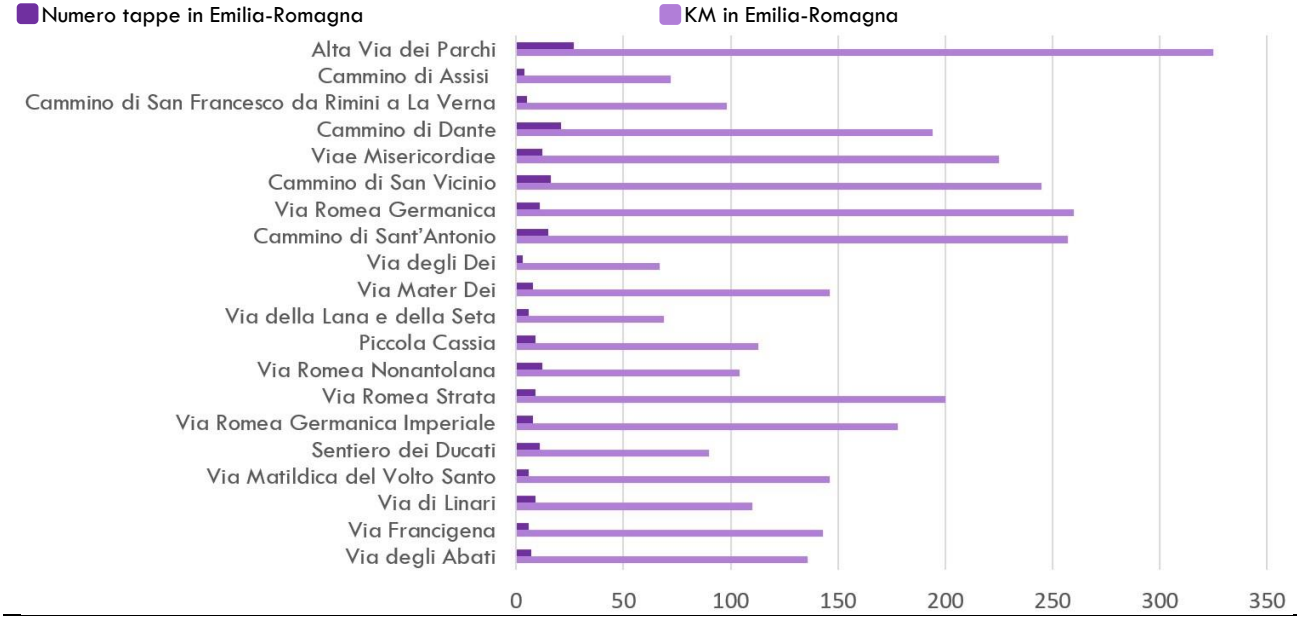
operatori, creare reti territoriali, differenziare, qualificare, riqualificare e/o riposizionare l'offerta turistica regionale. Un prodotto turistico integrato, sensibile alle evoluzioni socioculturali e connesso ad una specifica offerta di turismo esperienziale che si rivolge a un mercato potenziale domestico, europeo ed extraeuropeo. I principali elementi di questa offerta turistica sono la cultura, la spiritualità, la storia, la natura, l'enogastronomia, la tradizione che concorrono alla valorizzazione dei territori e delle comunità ospitanti.

3. Cammini dell'Emilia-Romagna: governance della rete, soggetti coinvolti e attività

Il progetto del Circuito regionale dei Cammini, delineato e coordinato da APT Servizi s.r.l. all'interno della pianificazione turistica regionale, individua specifiche attività di promozione, comunicazione e accompagnamento allo sviluppo del prodotto turistico; sostiene e supporta la costruzione di un sistema turistico di rete di Cammini e di operatori regionali interessati a sviluppare le offerte, integrandolo con gli altri progetti regionali trasversali dedicati al turismo lento. Attraverso le azioni di progetto, APT Servizi srl, sviluppa altresì relazioni e sinergie a livello locale, regionale e nazionale utili alla innovazione del prodotto turistico ed all'ottimizzazione delle attività e delle risorse.
Il Progetto prevede un percorso mirato per quei Cammini che fanno richiesta di ingresso nel Circuito regionale avvalendosi di due strumenti tecnici-operativi: il documento volto a raccogliere l'esistenza dei requisiti regionali e il "Disciplinare del Turismo Esperienziale" che delinea il progetto turistico trasversale, le azioni e gli strumenti tecnici operativi individuando il ruolo del Cammino, dell'organizzatore dei servizi e delle strutture che si collocano lungo il percorso, andando a creare una sinergia di intenti ed azioni che permette loro di inserirsi nella programmazione turistica regionale.
I requisiti tecnico-operativi previsti dal progetto sono recepiti dalle linee di sviluppo ministeriale ed integrati con alcuni requisiti regionali basati sullo sviluppo progettuale e sul Disciplinare.
I criteri vanno ad identificare quei principali elementi identificativi di un Cammino, tra cui l'ente gestore, la sua storia ed identità, le sue forme di percorribilità (a piedi o con altre forme di mobilità), il carattere regionale o interregionale, la sua fruibilità e l'esistenza delle tappe in formato digitale, il sito di riferimento in italiano e in una seconda lingua, la percentuale di asfalto presente lungo il tragitto, la presenza di punti di snodo con altri Cammini.
La rispondenza ai requisiti regionali e l'adesione al Disciplinare del turismo Esperienziale permette al Cammino l'ingresso nel Circuito con la conseguente adesione al Tavolo di lavoro regionale e la partecipazione alle azioni di promozione e comunicazione regionale, per i mercati domestici e internazionali, e l'inserimento nella più ampia programmazione turistica regionale.
Il coordinamento delle azioni progettuali e la governance della dinamica rete dei Cammini e dei diversi stakeholder territoriali, che a vario titolo rientrano nel progetto, sono gestiti tramite il Tavolo tecnico istituzionale regionale.
Oggi la rete dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio del Circuito presenta 20 percorsi aderenti al Disciplinare del Turismo Esperienziale dei Cammini: Via degli Abati, Via Francigena, Via di Linari, Via Matildica del Volto Santo, Sentiero dei Ducati, Via Romea Germanica Imperiale, Via Romea Strata, Via Romea Nonantolana, Piccola

Cassia, Via della Lana e della Seta, Via Mater Dei, Via degli Dei, Cammino di Sant'Antonio, Via Romea Germanica, Cammino di San Vicinio, Viae Misericordiae, Cammino di Dante, Cammino di San Francesco da Rimini a La Verna, Cammino di Assisi, Alta Via dei Parchi[14]. La Via Francigena e la Via Romea Germanica sono riconosciuti dal Consiglio d'Europa come Itinerari Culturali Europei e inseriscono il territorio regionale nel più ampio tema degli itinerari culturali a percorrenza internazionale. I 20 percorsi si sviluppano con una rete che copre l'intera regione, da est a ovest, dal fiume Po ai valici appenninici con una offerta totale di oltre 3.000 km, 205 tappe la cui lunghezza media è di 15 km a tappa, 40 punti di snodo tra Cammini e l'opportunità di intercettare lungo i percorsi diversi ed importanti attrattori naturali e culturali, come antichi borghi, castelli, luoghi di fede, foreste secolari e alberi monumentali, oltre alle numerose comunità locali che, con la loro presenza, si rendono testimoni dei loro patrimoni immateriali e materiali. Questa ricca rete di opportunità emerge ulteriormente dalla lettura della tabella relativa ai chilometri percorribili in Emilia-Romagna di ciascun Cammino inserito nel Circuito regionale con il relativo numero di tappe.

Graf. 1 – *Circuito Cammini, km percorribili in Emilia-Romagna e numero delle tappe*



Fonte: APT Servizi srl

[14] È possibile visionare l'elenco aggiornato dei Cammini del Circuito Regionale dell'Emilia-Romagna sul sito turistico istituzionale www.camminiemiliaromagna.it

Il Tavolo tecnico individua come interlocutori principali i soggetti gestori dei percorsi che devono essere garanti di alcune funzioni come, ad esempio, le attività di monitoraggio delle tracce, della segnaletica, della sicurezza e della partecipazione alle azioni di progetto. Al tavolo partecipano anche gli operatori turistici regionali, i referenti della Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna, i Comuni, le Unioni dei Comuni e gli Enti locali che operano a vario titolo lungo i percorsi oltre alle Destinazioni Turistiche Regionali. Tutti soggetti di diversa natura giuridica, che rivestono un ruolo di primaria importanza di natura istituzionale e/o rappresentativa e/o operativa all'interno del dinamico progetto turistico regionale. Al Tavolo possono essere invitati a partecipare anche altri interlocutori che, su progetti dedicati e/o esigenze specifiche emerse tramite il confronto dei componenti del gruppo di lavoro o su linee di sviluppo progettuali, possono portare un contributo costruttivo.

Sinergie, collaborazioni e partnership si sono sviluppate negli anni, su azioni specifiche, con diversi Enti e Istituzioni come ad esempio per il progetto denominato la "Bisaccia del Viandante"[15] sviluppato con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna con un focus sulla valorizzazione delle produzioni agroalimentari lungo i percorsi aderenti al Circuito regionale il cui tema è inserito come elemento di valorizzazione nel Disciplinare del Turismo Esperienziale dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio; con l'Agenzia del Demanio Regionale sul Bando "Sistema Valore Italia"; con il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna[16] per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale lungo i Cammini; con diverse Università italiane per attività di ricerca e approfondimenti.

Il progetto ha individuato specifici obiettivi di promozione, comunicazione e accompagnamento allo sviluppo del prodotto turistico sostenendo la costruzione di un sistema di rete di Cammini e di operatori turistici regionali interessati a sviluppare una offerta integrata.

La condivisione degli obiettivi e della programmazione avviene sul tavolo tecnico e le attività e le azioni si sviluppano con incontri e workshop periodici, svoltesi anche nel periodo di Pandemia del 2020 e 2021, che hanno favorito lo scambio reciproco di best-practice volto alla risoluzione delle problematiche emerse nei vari contesti territoriali.

[15] Il progetto è stato sviluppato con una immagine grafica dedicata ed azioni di comunicazione e promozione dedicate alla valorizzazione delle produzioni a qualità regolamentata con particolare rilievo a quelle presenti lungo i Cammini tra cui la realizzazione di materiale informativo per la stampa nazionale, l'organizzazione di incontri e degustazioni e di conferenze all'interno di appuntamenti fieristici. All'interno del portale camminiemiliaromagna.it le produzioni agroalimentari (cantine, caseifici, etc) sono geo referenziate in un raggio di 5 km dal percorso.

[16] Progetto Tourer.it: una mappa interattiva che censisce in modo capillare il patrimonio culturale diffuso dell'Emilia-Romagna e lo mette a disposizione come open data. Per approfondimenti: www.tourer.it

Fig. 1 – *Il tavolo regionale*

Fonte: APT Servizi srl

Fig. 2 – *Attività del tavolo tecnico*

Fonte: APT Servizi srl

4. Promozione e comunicazione

Le attività di coordinamento sono affiancate dalla programmazione di azioni, offline ed online, dedicate alla comunicazione e promozione del prodotto turistico Cammini e Vie di Pellegrinaggio.
La attività di progettazione e realizzazione dell'immagine grafica coordinata, della Mappa regionale, dei contenuti esclusivi – testuali, video-fotografici e georeferenziati – e del portale dedicato *camminiemiliromagna.it*, costantemente aggiornati nel corso degli sviluppi progettuali, si sono affiancate ad azioni mirate di promo comunicazione dedicate alla stampa italiana ed estera ed a momenti di trade con la partecipazione ai workshop ed alle fiere.
L'immagine grafica coordinata dedicata al Circuito dei Cammini è stata declinata, negli anni, nei diversi strumenti di comunicazione e promozione, digitali e classici, inseriti nella programmazione progettuale con anche la specifica realizzazione di kit service dedicati agli operatori della rete e resi disponibili in occasione di specifiche campagne promozionali tematiche progettate ad hoc per una condivisione degli strumenti operativi ed il potenziamento della veicolazione delle informazioni.
La strategia di comunicazione ha individuato inoltre nella realizzazione della Mappa regionale[17] che offre una lettura unitaria ed immediata del Circuito regionale dei Cammini, realizzata in formato cartaceo e digitale, uno degli strumenti strategici su cui sono state impostate differenti azioni con particolare riferimento alle attività di promozione presso eventi mirati e workshop – anche on line nel periodo pandemico – con la veicolazione di un materiale editoriale regionale, sia per quanto concerne attività più spiccatamente digitali tra cui il sito turistico istituzionale *camminiemiliaromagna.it*, che si è posizionato principalmente come strumento di orientamento nella lettura dei territori con la valorizzazione delle emergenze turistiche e la promozione delle esperienze, e le diverse campagne promozionali digitali.
La narrazione del Circuito regionale è stata rafforzata dalla realizzazione di una collana di video dedicati ai diversi Cammini, di differente durata, in italiano e in lingua inglese, progettati per la veicolazione sui canali web, per le campagne promozionali e per un utilizzo in eventi istituzionali di promozione mirata sia per il mercato italiano che estero[18].
Le campagne promozionali e le diverse iniziative sono supportate dall'attività di redazione dell'ufficio stampa, affiancate con l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di educational dedicati, e dalla pubblicazione di post veicolati sui canali social Istituzionali e la realizzazione delle newsletter tematiche digitali[19].

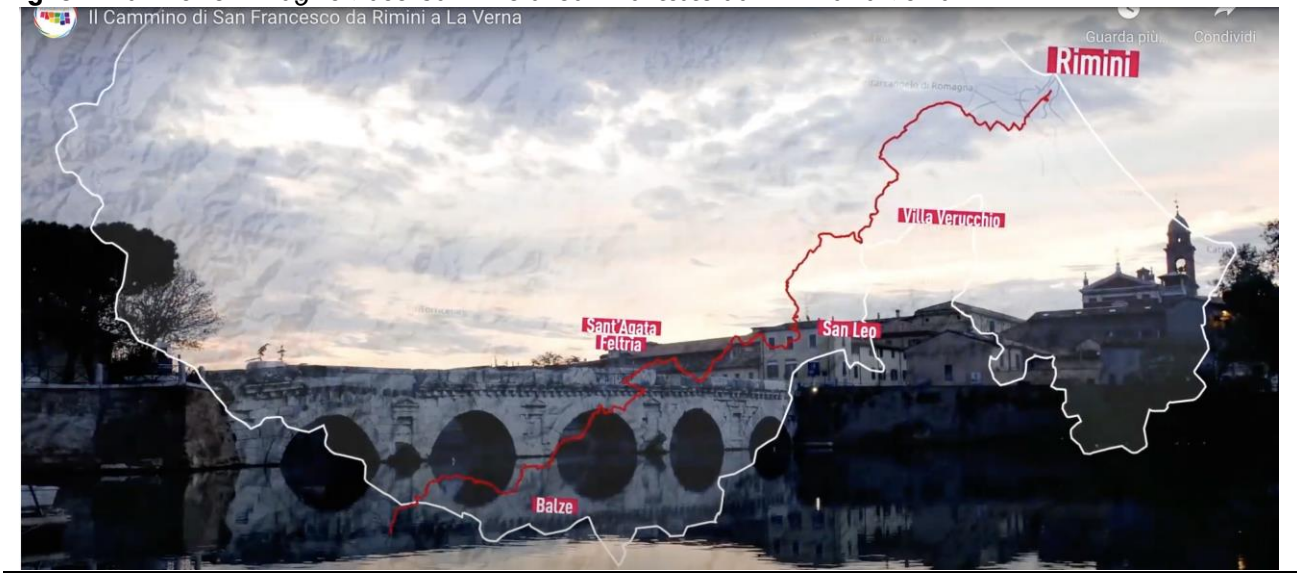
---

[17] La Mappa regionale del Circuito dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio è scaricabile dalla Home Page del sito istituzionale regionale: "Scarica la mappa" https://camminiemiliaromagna.it/it

[18] I video sono inseriti nella sezione clip e videogallery "Ciak! Cammini" di camminiemiliaromagna.it e la play list a loro dedicata sul canale YouTube da EmiliaRomagnaTurismo.it. Link: https://camminiemiliaromagna.it/it/video/

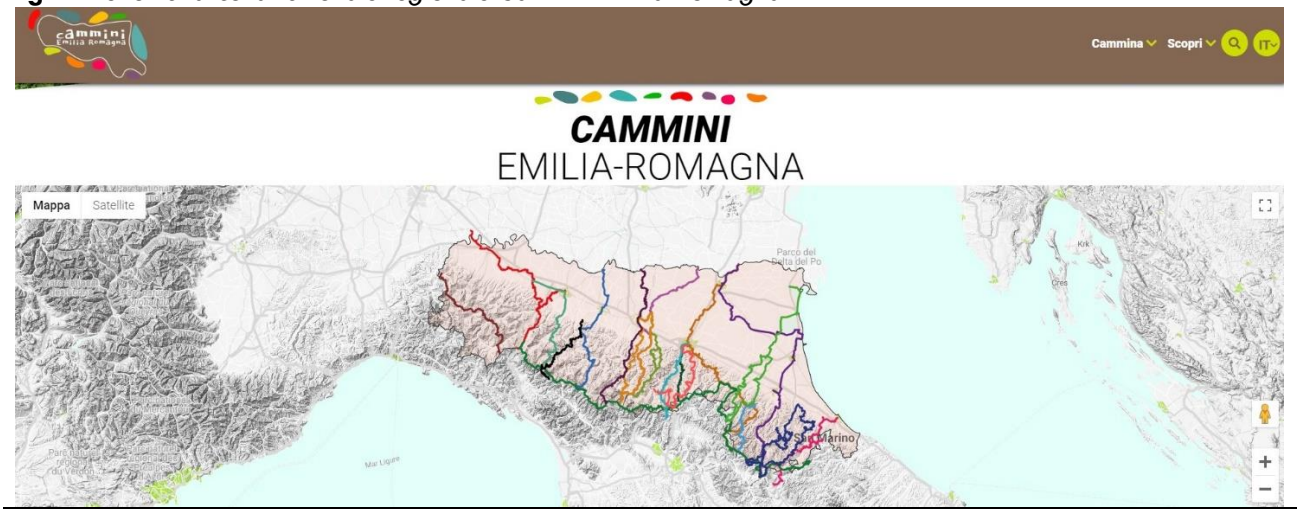
[19] Le attività di redazione dei post e delle newsletter digitali sono a cura della Redazione Web Apt Emiliaromagnaturismo.it e Travelemiliaromanga.it.

Fig. 3 – *Frammento immagine video Cammino di San Francesco da Rimini a La Verna*



Fonte: APT Servizi srl

Fig. 4 – *Sito Turistico istituzionale regionale Cammini Emilia-Romagna*

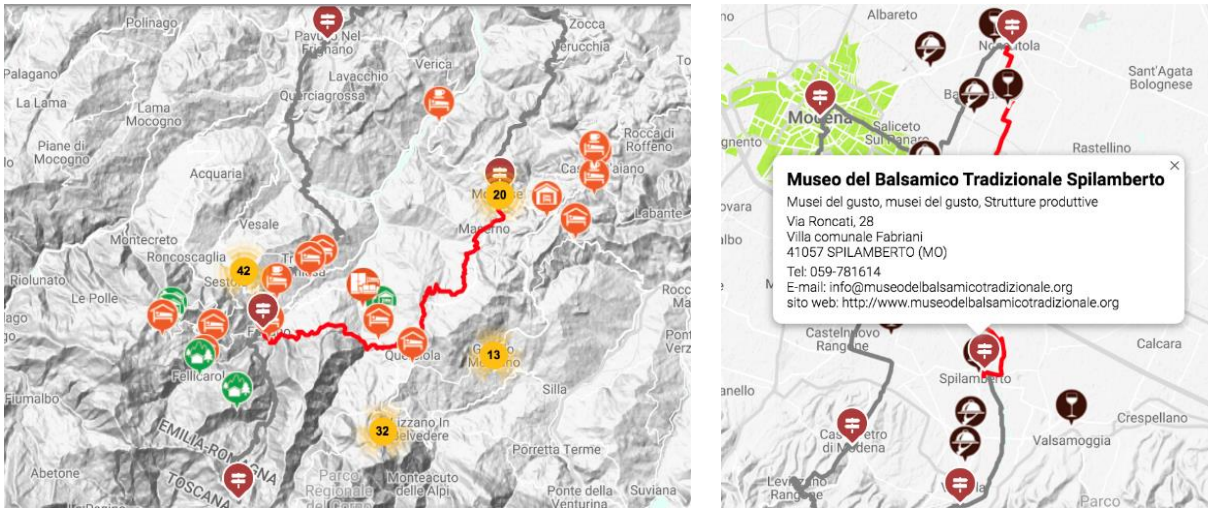


Fonte APT Servizi srl. Nota: il sito attivo da dicembre 2017 è stato oggetto nel 2020 di un restayling grafico e sviluppo di nuove e specifiche sezioni rispondendo alle esigenze emerse nello sviluppo del progetto ed al potenziamento delle azioni di comunicazione.

Lo sviluppo del sito web istituzionale si è basato su una azione di recupero delle tracce digitali dei Cammini, forniti dai soggetti gestori dei percorsi, e su una successiva attività di valorizzazione di alcune banche dati esistenti in Regione Emilia-Romagna[20] con una azione di ricerca e di recupero di quei dati che potessero essere coerenti con gli obiettivi progettuali. I dati raccolti ed aggregati sulla base delle tracce digitali dei Cammini sono stati condivisi con la rete dei partner di progetto e da loro selezionati e restituiti ad APT Servizi srl per l'utilizzo e per l'avvio di una azione di riaggregazione dei dati nuovamente elaborati per il loro riuso e rilascio in diversi formati[21], secondo licenze libere.

I punti di interesse (POI) sono restituiti dal sito web su una mappatura visibile all'utente che li posiziona in un raggio di 5 km dal percorso, offrendo informazioni su diverse categorie – percorsi, punti di interesse turistico, alberghi, agriturismi, bed and breakfast, altre strutture ricettive, strutture produttive (Bisaccia), fontanelle e sorgenti – generando una lettura di insieme del territorio con un totale di oltre 25.000 POI complessivi distribuiti lungo le tappe dei Cammini dell'Emilia-Romagna.

Fig. 5 – *Esempio di punti di interesse, categorie "Dormire" traccia Montese, Fanano e "Bisaccia" Nonantola-Spilamberto, Via Romea Nonatolana*



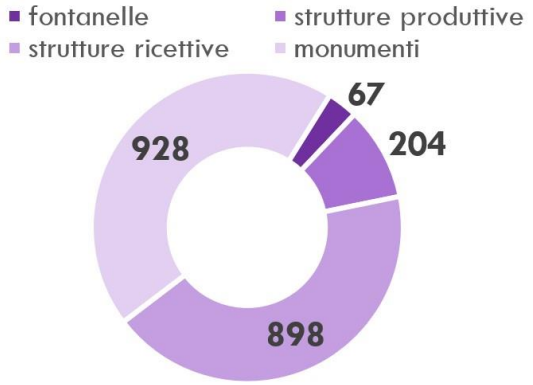
Fonte: APT Servizi srl

[20] Per le specifiche tecniche relativamente ai Crediti ed alle Banche Dati tutte le informazioni sono presenti nella pagina dedicata su https://camminiemiliaromagna.it/it/37-crediti

[21] Le tracce, le diverse categorie di informazioni dedicate alle strutture ricettive, alle strutture produttive, alle fontanelle ed i monumenti inseriti nel percorso dei singoli Cammini, sono scaricabili, nelle diverse tappe, in open data, nei formati gpx, kml, json, csv. APT Servizi Emilia-Romagna aggrega informazioni da molteplici fonti e non è responsabile per l'aggiornamento e le variazioni dei dati rappresentati. Prima di intraprendere un Cammino consigliamo sempre di contattare i punti informazione sul territorio.

Le categorie, integrate con una mappatura che restituisce anche le informazioni relative alle aree dei parchi regionali e nazionali e agli alberi monumentali presenti nel territorio regionale, sono le seguenti: strutture di ricettività, alberghi, bed and breakfast, agriturismi, altre strutture ricettive, monumenti, strutture di produzioni enogastronomiche a qualità regolamentata (come, ad esempio, le cantine o i caseifici), le fontanelle.
Prendendo come esempio la Via Romea Nonantolana che parte dalla città di Modena e si dirige verso Nonantola e verso l'Appennino modenese, si evidenzia come siano disponibili 898 strutture ricettive di diverse tipologie, 204 differenti strutture produttive, 928 punti di interesse come monumenti e 67 fontanelle per un totale di oltre 2.097 POI distribuiti lungo i 104 km in Emilia-Romagna nel raggio di 5 km dalla traccia del Cammino.

Graf. 2 – *Distribuzione dei POI (Point of Interest) sulla Via Romea Nonantolana in Emilia-Romagna*



Fonte APT Servizi srl

La creazione dei contenuti digitali e la riaggregazione dei dati relativi ai percorsi del Circuito dell'Emilia-Romagna è avvenuta favorendo la costruzione di un circuito di Istituzioni, Enti Pubblici e Associazioni locali, attive e consapevoli in ambito digitale che, agendo di concerto con il coordinamento di Apt Servizi srl nell'ambito del Tavolo tecnico di lavoro, forniscono contenuti testuali e video-fotografici, aggiornamenti dei dati e delle tracce, informazioni sugli eventi, etc. La costruzione di un ambiente di comunicazione in grado di integrare e canalizzare su specifici luoghi sia le azioni di web marketing sia i contenuti prodotti dai partner, ottimizza le risorse attraverso azioni comuni, e permette una ridistribuzione del traffico sui siti dei diversi Cammini per degli approfondimenti verticali ed altre specifiche informazioni.
Camminiemiliaromagna.it, sviluppato in 4 lingue è un sito di servizio che presenta in maniera unitaria i Cammini del Circuito con gli approfondimenti, gli eventi e le esperienze, mantiene il carattere di apertura, integrabilità ed interoperabilità dei dati con la possibilità di essere aggiornato con nuovi e significativi elementi, di coordinarsi e dialogare con i siti dei singoli percorsi oltre che con l'ecosistema digitale regionale.
Il coordinamento delle azioni sul tavolo di lavoro istituzionale, con la constante attività di assistenza ai referenti dei Cammini ed agli altri attori che partecipano al progetto e che possono anche dialogare con la piattaforma digitale, la fornitura degli strumenti operativi e di interfaccia dedicati in particolare alla dinamica sezione "Eventi/Esperienze" della piattaforma digitale e all'aggiornamento dei contenuti, permette la raccolta di esigenze e problematiche utili al costante miglioramento del progetto.
Gli strumenti di comunicazione e promozione mirata hanno permesso il raggiungimento di diversi obiettivi rispondenti alla sensibilità del mercato ed alla

risposta degli operatori turistici, tra cui, sinteticamente, in una prima fase progettuale la sensibilizzazione di un pubblico potenziale verso il tema dei Cammini, e in una successiva, la più spiccata promo-commercializzazione delle offerte. In questo contesto le campagne di promozione tematiche, sviluppate in diversi momenti progettuali e con caratteristiche specifiche, sono state uno strumento altamente efficace.
La prima campagna di promozione SocialTrek 2018 Cammini dell'Emilia-Romagna, promuoveva attività gratuite lungo i percorsi con passeggiate di gruppo con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico verso i Cammini favorendo la produzione e la raccolta di materiale video-fotografico per la loro veicolazione principalmente in ambito digitale.
La Campagna I Love Cammini Emilia-Romagna si è attivata dal 2019 ed è tuttora in corso. Nata sulla scia dei Social Trekking come momento di sensibilizzazione verso il tema dei Cammini con la proposta di esperienze gratuite, si è evoluta in un calendario di attività e servizi, dalla primavera all'autunno, raccogliendo esperienze, di una o più giorni, lungo il circuito regionale dei Cammini proposte dagli operatori.

La Campagna Cammini di Notte in Emilia-Romagna è stata attivata nel 2022 su proposta degli operatori sulla base della condivisione delle loro esperienze ed offre attività esclusive che si svolgono dal tramonto all'alba lungo i Cammini nel periodo estivo. La Campagna Monasteri Aperti Emilia-Romagna, attiva dal 2019 al 2020 sul sito *cammiemiliaromagna.it*, ideata in maniera complementare al tema Cammini e sviluppatasi in un progetto specifico, propone un focus sulla valorizzazione dei luoghi di fede e di cultura e sulle comunità religiose presenti lungo i percorsi regionali con anche il coinvolgimento delle Diocesi con appuntamenti ed esperienze esclusive offerte in lasso di tempo mirato di un weekend.
Le Campagne sono state veicolate con una creatività dedicata, declinata per i diversi canali di comunicazione, sviluppando anche kit service di comunicazione a servizio dei diversi soggetti promotori delle singole iniziative al fine di una maggiore veicolazione delle informazioni. Apt Servizi srl è promotore delle campagne tematiche e diffonde le proposte dei diversi soggetti aderenti al circuito regionale che sono i responsabili ed i gestori delle singole attività.

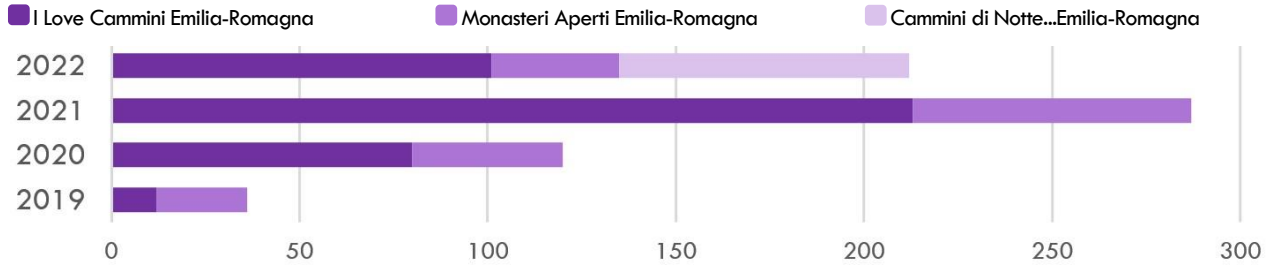
Fig. 6 – *Banner Campagne promozionali 2022*

Fonte: APT Servizi srl

Dal 2020 si è particolarmente potenziata l'attività di pubblicazione sul sito da parte dei diversi operatori del network digitale attraverso l'utilizzo dell'area riservata messa a loro disposizione tramite una piattaforma[22] specifica che permette il caricamento delle esperienze e delle attività dedicate ai Cammini durante tutto l'anno ed una loro ridistribuzione sui siti dell'ecosistema digitale regionale. La tendenza all'utilizzo dello strumento si evidenzia dalla lettura del numero di esperienze pubblicate, comunicate e promosse nelle campagne tematiche dal 2019 al 2022:

- *I Love Cammini Emilia-Romagna* ha veicolato 360 esperienze;
- *Monasteri Aperti Emilia-Romagna*, ha veicolato oltre 160 esperienze;
- *Cammini di Notte…in Emilia-Romagna* nel suo anno di lancio, il 2022, ha veicolato oltre 70 esperienze.

Graf. 3 – *Campagne promozionali 2019-2020-2021-2022, numero esperienze*

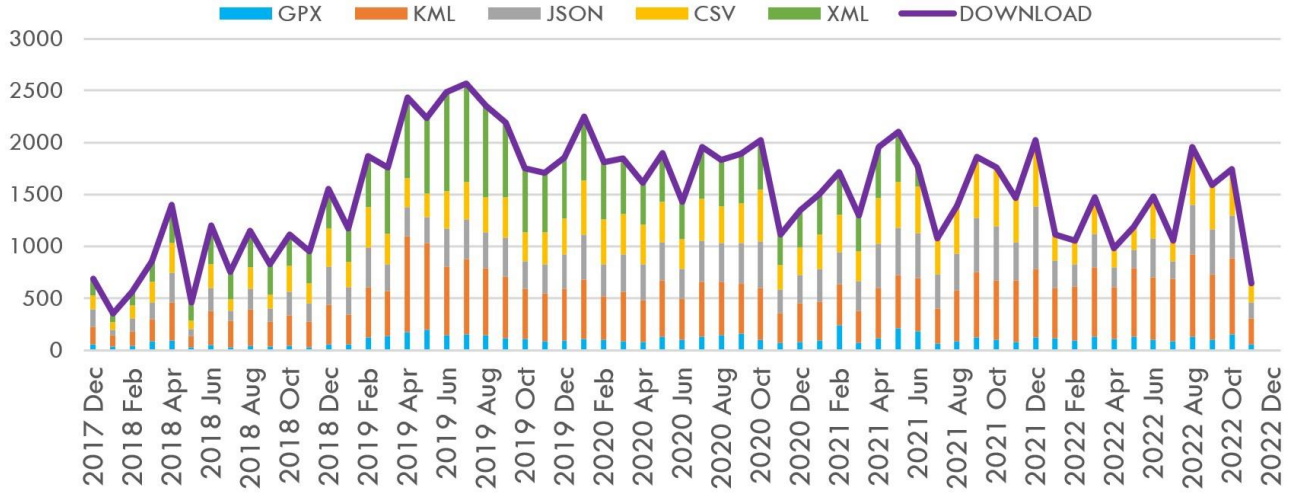


Fonte: APT Servizi srl

La piattaforma *camminiemiliaromagna.it* offre dei flussi di dati fornendo alcune preferenze degli utenti la cui lettura è utile per la programmazione delle attività come, ad esempio, quelli relativi ai download delle tracce dei Cammini. Tenendo conto che il numero dei cammini si è negli anni ampliato passando dai 12 del 2017 ai 20 attuali, prendendo come esempio il Cammino di San Francesco da Rimini a La Verna, emergono le diverse tipologie di formato scaricate dagli utenti tenendo conto che alcune di esse si prestano prevalentemente per un utilizzo tecnico (ad esempio KML, JSON, CSV) mentre il GPX è il formato prevalentemente utilizzato per scaricare le tracce sui device mobili dai camminatori. Questo ci può dunque restituire una informazione utile per le valutazioni generali che si possono incrociare con le informazioni in possesso dei gestori del Cammino.

[22] Il sito si avvale di un sistema integrato di aggregatori, nello specifico gli eventi e le proposte turistiche sono gestite da un modulo Cloud/SaaS (MakeXP) che le raccoglie e le redistribuisce su diversi siti in base alle tematiche di interesse ed alla georeferenziazione.

Graf. 4 – *N° tracce scaricate nei diversi formati, Cammino di San Francesco da Rimini a La Verna, anni 2017-2022*



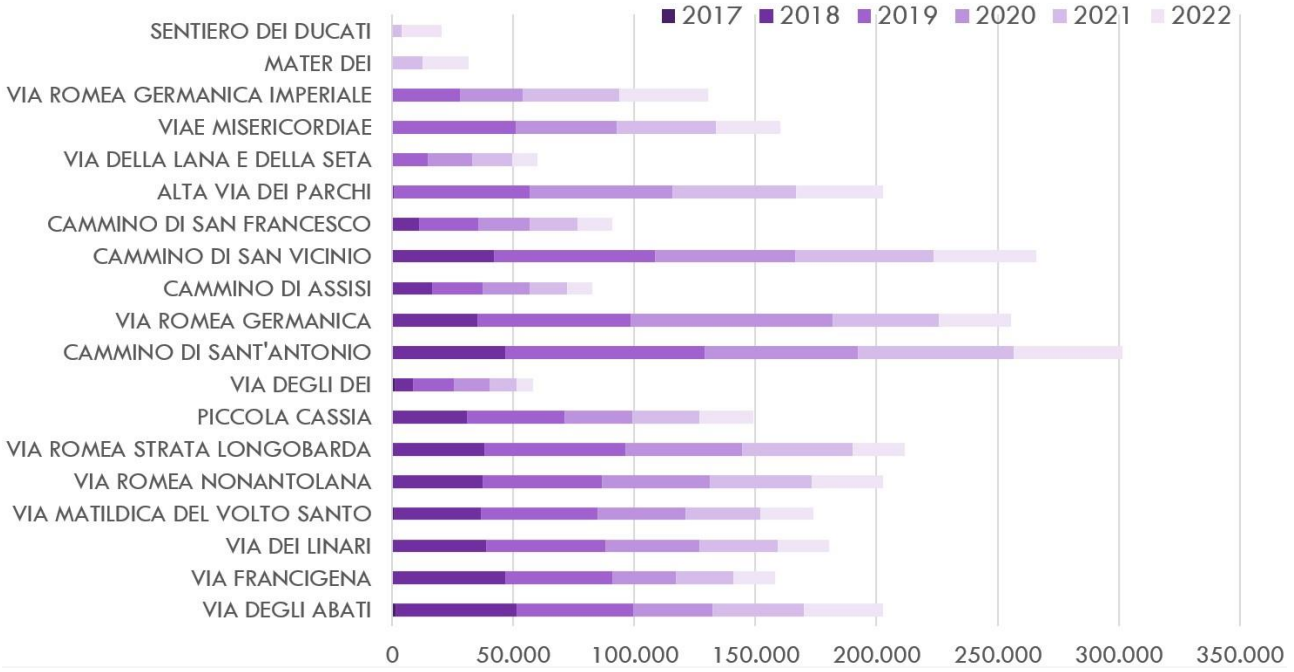
Fonte: APT Servizi srl

Una visione di insieme del numero delle tracce totali dei diversi percorsi regionali, scaricate nell'intervallo temporale 2017 – 2022 dagli utenti del sito *camminiemiliaromagna.it*, è restituita dalla tabella a seguire che evidenzia una prevalenza del Cammino di Sant'Antonio che attraversa l'Emilia-Romagna in 15 tappe per oltre 250 chilometri di percorso, seguito dal Cammino di San Vicinio, dalla Via Romea Germanica e dalla Via Romea Strata.

5. Riflessioni finali

Il progetto è stato sin dall'inizio strutturato in maniera sperimentale, aperta e dinamica rispondendo ad una lettura delle esigenze emerse dal confronto con gli attori territoriali con una visione attenta al contesto nazionale, introducendo un metodo di lavoro che ha permesso di creare un ambiente collaborativo e favorevole alla crescita ed al miglioramento comune, che ha permesso anche di affrontare al meglio le difficoltà del periodo pandemico. Questo ha fornito inoltre l'opportunità di crescita e di sviluppo interno alla rete progettuale i cui componenti, non in antagonismo ma in sinergia, si sono maggiormente formati maturando una consapevolezza del prodotto turistico specifico, dell'importanza di un loro attivo ruolo territoriale e degli specifici strumenti di promozione e comunicazione messi in campo.

Graf. 5 – *Download tracce Cammini Emilia-Romagna da sito camminiemiliaromagna.it*



Fonte: APT Servizi srl

Un Cammino o una Via di pellegrinaggio, storicamente connesso ad un territorio, si conferma, per alcuni contesti periferici, un elemento fondamentale e strategico per lavorare su un brand, sull'identità locale e sulla valorizzazione del territorio connettendolo ed integrandolo, in una visione che possa superare i confini amministrativi, ad un sistema di rete e di territorio più ampio.

Ulteriori elementi attrattivi come i borghi o gli antichi luoghi di fede, come le Abbazie o i Monasteri, sono complementari e si integrano naturalmente fornendo elementi di valore per la costruzione del progetto come testimonia anche l'esperienza di Monasteri Aperti Emilia-Romagna[23], che integra il tema dei Cammini con quello dell'incontro con le comunità religiose e la

[23] Il progetto Monasteri Aperti Emilia-Romagna sviluppato nel 2019 nell'ambito del Progetto dedicato al Circuito dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio è giunto alla sua quarta edizione. Un progetto di valorizzazione e promozione territoriale con esperienze, eventi e digitalizzazione per un turismo dei territori, di comunità e conviviale. Luoghi solitamente chiusi al pubblico, custodi ancora oggi di capolavori d'arte e di fede millenaria, aprono le porte per un lasso di tempo mirato e svelano momenti e spazi di una vita religiosa e monastica proponendo incontri, visite e approfondimenti che sono condotti dalle stesse comunità di frati, suore, monaci e monache con l'aiuto ed il supporto, delle associazioni, Fondazioni, Università, operatori turistici, uffici diocesani che li affiancano nella loro attività.

valorizzazione dei luoghi della fede e ha ricevuto il patrocino dell'Ufficio Nazionale della Pastorale del Turismo, Sport e Tempo libero della CEI.
Un ulteriore elemento di valore è dunque fornito dalla integrazione del progetto del Circuito dei Cammini e vie di pellegrinaggio dell'Emilia-Romagna con gli altri progetti turistici trasversali regionali per un potenziamento reciproco.
La pandemia, con le restrizioni della normativa che ha fortemente ridotto la possibilità di spostamento sui territori chiudendo i confini nazionali, ha generato cambiamenti socioculturali influenzando le scelte dei potenziali visitatori che si sono rivolti verso territori di prossimità e verso proposte che permettessero attività all'aria aperta con una diretta ripercussione sulle offerte degli operatori.
L'aumento del flusso dei camminatori nel 2020 e 2021, confermato anche nel 2022, ha evidenziato da una parte l'interesse di un pubblico potenziale verso questo specifico settore e dall'altra alcune problematiche strutturali, tra cui la disomogenea ricettività e la complessa mobilità nei territori montani e rurali e le difficoltà della gestione dei flussi dei camminatori in alcuni periodi dell'anno, ma ha anche fornito l'opportunità, ai partner della rete progettuale dei Cammini, di avviare momenti di riflessione e di confronto per la messa in campo di azioni volte al miglioramento progettuale.
Il coordinamento della rete progettuale e la condivisione degli obiettivi e delle attività di comunicazione e promozione sul tavolo di lavoro permette una visione di insieme sui diversi aspetti del prodotto turistico e sui servizi di un comparto, quello dei Cammini, così dinamico e complesso, andando ad individuare possibili sviluppi progettuali e azioni mirate che possano pertanto rispondere alle istanze dei territori e degli operatori del comparto ed alle evoluzioni della domanda.
In questo contesto le attività in seno al progetto turistico trasversale dei Cammi e vie di pellegrinaggio ha permesso l'individuazione di una offerta specifica volta a valorizzare luoghi, realtà e comunità della regione di grande valore, spesso poco conosciuti, da scoprire nel silenzio e nella quieta contemplazione che solo l'atto del camminare o le originali esperienze di incontro e dialogo diretto con le comunità possono offrire, proponendo una offerta di turismo lento ed esperienziale che si aggiunge ai prodotti turistici della regione Emilia-Romagna.

Un esempio concreto, dunque, di turismo esperienziale e conviviale che propone agli ospiti/turisti una forma autentica e innovativa di incontro con i territori e le comunità lungo i Cammini dell'Emilia-Romagna. Link: www.monasteriemiliaromagna.it

ISSN 2499-0795

cinque
2022

Direzione | Francesco di Cesare
Organizzazione | Anthony A. La Salandra

Tutti gli articoli dal 2001 ad oggi
de "Le pagine di Risposte Turismo"
sono disponibili on-line
nella sezione dedicata del sito
www.risposteturismo.it

Risposte Turismo s.r.l.
Giudecca 624 | 30133 Venezia
tel. +39 0413093260 | fax. +39 0418520077
www.risposteturismo.it | info@risposteturismo.it